

quindicennali che saranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa - 100%.

- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Provvedimenti a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale: (Cap. 7601)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	29.222.646,00	CP	14.980.944,00	CP	8.881.778,00	D.L. 564/1993 convertito in L. 132/94 (applicativa della VII Direttiva CEE) artt. 3, 4 e 10
CS	29.222.646,00	CS	14.980.944,00	CS	8.881.778,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - somme che saranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Contributi per il miglioramento tecnico-ambientale dei servizi di trasporto pubblico sui laghi d'Iseo e Trasimeno (Cap. 7710)

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale: (Cap. 7710)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	373.812,00	CP	373.812,00	CP	373.812,00	L. 194/1998 art. 2 c. 8 punti O ed E
CS	373.812,00	CS	373.812,00	CS	373.812,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - somme che saranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari all'istituto di credito a fronte di rate di ammortamento di mutuo - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Spese per il potenziamento del trasporto marittimo passeggeri nello Stretto di Messina.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale: (Cap. 7255)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	10.000.000,00	CP	0,00	CP	0,00	L. 190/2014 art. 1 c. 239
CS	10.000.000,00	CS	0,00	CS	0,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - si provvederà a pagare l'annualità relativa all'impegno pluriennale già assunto - 88%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell'ambito navale.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale: (Cap. 7604)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	3.000.000,00	CP	3.000.000,00	CP	3.000.000,00	L. 190/2014 art. 1 c. 239
CS	8.000.000,00	CS	3.000.000,00	CS	3.000.000,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** Nel corso del triennio 2017 -2019 la Direzione generale dovrebbe procedere alla erogazione delle successive rate annuali di contributo su istanza dei beneficiari ai sensi dell'art. 9 del decreto attuativo. La legge di bilancio n. 232 dell'11 dicembre 2016 ha, però, operato una riduzione dello stanziamento di cui alla legge 190/2014 pari a 2 milioni di euro riducendo lo stanziamento di competenza a 3 milioni di euro su ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 che non consente di onorare gli impegni assunti e di procedere ai pagamenti della quota di contributo stabilita per i progetti navali approvati. Pertanto, il prospetto sopra indicato riporta le risorse iscritte in bilancio che risultano non coerenti e sufficienti per l'attività programmata. Occorre, pertanto, ripristinare sia in termini di competenza che di cassa le risorse finanziarie cancellate. Si evidenzia che gli impegni pluriennali ripresi per l'anno in corso risultano pari ad euro 2.442.188,61 insufficienti per assistere i progetti approvati pari ad euro 4.999.999,36.

F.2 - Settore RICERCA IN CAMPO NAVALE

Nel settore della ricerca in campo navale, il Dipartimento ha provveduto all'erogazione di contributi in favore di enti di ricerca.

Il decreto legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito in legge 22 febbraio 1994, n. 132 (applicativa della VII Direttive CEE) "Provvedimenti a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale" prevedeva, all'art. 14, la concessione di contributi per favorire lo svolgimento di programmi di ricerca nel settore navale relativi al triennio 1991-1993 svolti dall'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), nonché della società Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA). Nel corso di quest'anno si concluderanno i contratti di mutuo accessi dagli enti di ricerca con gli istituti di credito che hanno erogato l'importo pari al contributo concesso.

Le risorse disponibili a legislazione vigente sono relative al pagamento degli impegni assunti tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Attività programmata: Contributo all'Istituto Nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN e CETENA, ecc..).

• Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7618)

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	1.563.150,00	CP	0,00	CP	0,00	D.L. 564/93 convertito in L. 132/94 (applicativa della VII Direttiva CEE) art. 14
CS	1.563.150,00	CS	0,00	CS	0,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - somme che saranno erogate nel corso del relativo esercizio finanziario tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa a conclusione dei contratti di mutui accessi - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamento e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Si propone, inoltre, un rifinanziamento dello

stanziamento previsto ai sensi della legge 190/2014 art.1, comma 357 ai fini della concessione della quota di aiuto residua pari ad euro 2.430.544,60 relativa all'ultimo progetto presentato e approvato ai sensi di legge per il quale, per mancanza di disponibilità di fondi nel capitolo, è stata concessa una intensità di aiuto ridotta corrispondente alla disponibilità presente in bilancio pari ad euro 12.525.218,00.

F.3 - Settore PORTUALE

Il programma 9 comprende anche le attività che sono esercitate dal Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne in ambito portuale. In particolare essa si occupa delle attività di controllo sulle Autorità portuali ora Autorità di Sistema Portuale ai sensi del decreto legislativo 169 del 2016, con l'obiettivo di assicurare la conformità alla legge dei numerosi adempimenti relativi alla gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno dei detti Enti e che si determina, principalmente, nella verifica e approvazione dei bilanci, rendiconti e delle piante organiche nonché nel monitoraggio della spesa con riferimento a finanziamenti statali assentiti per la realizzazione di infrastrutture.

Il settore portuale si occupa, inoltre, dell'applicazione delle norme ordinarie e tariffarie relative ai servizi espletati nei porti e delle relative procedure di determinazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici, nonché della gestione del Sistema informativo del demanio marittimo, con l'attivazione dei collegamenti richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni interessate e il supporto tecnico-amministrativo nell'espletamento delle funzioni relative alla gestione del demanio marittimo.

Tali collegamenti consentono, in particolare, l'import nel Sistema dei dati amministrativi relativi alle concessioni demaniali rilasciate, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento, contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravio di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati, ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano soprattutto attraverso il conseguimento dei sottoelencati obiettivi:

- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità di Sistema portuale, anche con l'effettuazione di ispezioni presso le stesse, ed il monitoraggio dei finanziamenti statali per le opere infrastrutturali nei porti
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale
- Sviluppare e gestire il Sistema informativo del demanio marittimo (SID).

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Attività programmata: Manutenzione canali navigabili - Autorità portuale Venezia

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7265)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	619.519,00	CP	490.519,00	CP	361.519,00	DL. n.408/1996 art. 1, c. 2
CS	619.519,00	CS	490.519,00	CS	361.519,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - somme relativi a limiti di impegno quindicennali che verranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari direttamente all'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale (AP Venezia) - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Razionalizzazione e valorizzazione ex aree ILVA Cornigliano - Autorità portuale Genova.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7267)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	2.940.000,00	CP	0,00	CP	0,00	L. n. 426/1998 art. 4
CS	2.940.000,00	CS	0,00	CS	0,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - somma relativa a limiti di impegno quindicennali che verrà erogata nel corso del 2017 direttamente all'AdSP di Mar Ligure Occidentale (AP Genova) - 100%

- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Realizzazione opere portuali - Azienda Speciale Chioggia

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7273)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	805.394,00	CP	805.394,00	CP	805.394,00	LF. n. 488/2001 art. 45 c. 1
CS	1.476.787,00	CS	805.394,00	CS	805.394,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - somme relativi a limiti di impegno quindicennali che verranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari direttamente all'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale (Azienda Speciale Porto Chioggia) - 100% .
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Realizzazione opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7273)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	118.591.028,00	CP	97.552.850,00	CP	96.416.645,00	L. n. 166/2002 art. 36
CS	118.591.028,00	CS	97.552.850,00	CS	96.416.645,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** somme relativi a limiti di impegno quindicennali che verranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari agli Istituti di credito a fronte di rate di ammortamento di mutui sottoscritti dalle AdSP - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Fondo perequativo per le Autorità portuali - contributo con finalità perequative a seguito della soppressione dei fondi per manutenzioni ordinarie e straordinarie nei porti sede di Autorità portuale.

• **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7631)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	47.807.561,00	CP	47.807.561,00	CP	47.807.561,00	L.F. n. 296/2006
CS	47.807.561,00	CS	47.807.561,00	CS	47.807.561,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - si provvederà ad impegnare e pagare le annualità in ogni esercizio finanziario di riferimento - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Realizzazione della Piastra Portuale di Taranto.

• **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (Cap. 7257)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	0,00	CP	0,00	CP	0,00	L. n. 443/2001
CS	0,00	CS	0,00	CS	0,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** Per quanto di competenza, l'intervento risulta concluso senza alcun altro onere a carico del bilancio di questo Ministero.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Completamento porto commerciale di Gaeta

• **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:(Cap. 7258)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	3.676.118,00	CP	3.676.118,00	CP	3.676.118,00	D.L. n. 40/2010
CS	5.852.236,00	CS	3.676.118,00	CS	3.676.118,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** - trattasi di fondi già impegnati che si provvederà ad erogare all'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale a seguito di stati di avanzamento lavori - 100%
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Somme da assegnare per l'accesso agli impianti portuali.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:(Cap. 7275)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	75.000.000,00	CP	75.000.000,00	CP	150.000.000,00	L. n. 190/2014 art. 1 c.153
CS	75.000.000,00	CS	75.000.000,00	CS	150.000.000,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** si prevede soltanto di impegnare le somme a chiusura degli esercizi finanziari.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Spese per il miglioramento della competitività dei porti italiani e trasferimento modale e ferroviario nei sistemi portuali.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:(Cap. 7600)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	19.432.528,00	CP	20.000.000,00	CP	20.000.000,00	L. n. 228/2012 art 1 c. 186
CS	54.432.528,00	CS	20.000.000,00	CS	20.000.000,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** si prevede soltanto di impegnare le somme a chiusura degli esercizi finanziari
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna

Attività programmata: Sistema idroviario Padano-Veneto

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:(Cap. 7700)**

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	33.705.876,00	CP	33.705.876,00	CP	13.805.876,00	LF. n. 413/08 LF. n. 388/00 LF. n. 350/03
CS	39.135.383,00	CS	39.135.383,00	CS	13.805.876,00	

- **Previsioni grado di realizzazione:** somme che verranno erogate nel corso dei relativi esercizi finanziari agli Istituti di credito a fronte di rate di ammortamento di mutui - 100%.
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento, rifinanziamento o riprogrammazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lett. a della legge 196/09:** nessuna.

Ministero: INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Missione di spesa: 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica
Programmi della missione con spese di investimento: 5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici; 10 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità; 11 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali
CDR: 2- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Programma 14.5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici
--

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Le risorse per investimento sono inserite nei capitoli di spesa **7156** “Disposizioni finanziarie a favore dell’Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - EAAP”, cap. **7249** “Somme da assegnare per il completamento dello schema idrico Basento Bradano - settore G”, cap. **7250** “Finanziamento di infrastrutture idriche nelle aree depresse” e cap. **7280** “Somme destinate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di dighe”.

Per quanto riguarda il capitolo 7156, la legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 (€ 15.494.000,00) annui a favore dell’Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30 settembre 1999 e fino al 31 marzo 2019 per il risanamento economico-finanziario dell’Ente. Si tratta di contributi ventennali quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie contratte dall’Ente Stesso. Sono regolarmente in corso le erogazioni, a favore dell’Istituto bancario delle rate di mutuo.

Per quanto riguarda il capitolo 7249, con decreto interministeriale 14 novembre 2014, n. 498, emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, adottato ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (*“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”*), sono stati finanziati gli interventi previsti dal citato art. 3 del decreto-legge n. 133 del 2014, e, in particolare, il completamento del sistema idrico Basento-Bradano.

La competente Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche riferisce che è stata avviata la progettazione esecutiva e si è in attesa che la Regione Basilicata trasmetta la documentazione propedeutica all’impegno dei fondi assegnati. E’ stata proposta ed approvata la rimodulazione dei contributi annuali così come di seguito riportato:

INTERVENTO	2016 (ML €)	2017 (ML €)	2018 (ML €)	TOTALE RISORSE
Completamento sistema idrico Basento-Bradano, Settore G	10	22	33	65

Per quanto riguarda il capitolo 7250 P.G. 85 - “Reiscrizione residui passivi perenti relativi a comuni e province”, le spese rientranti in questa categoria sono finalizzate all’attuazione del decreto ministeriale 18 ottobre 2004, n. 1179, che ha ripartito tra le regioni dell’Obiettivo 1 i fondi disponibili presso questa Amministrazione, costituiti dalle economie del Programma operativo “Risorse idriche - Q.C.S. 1994-1999”, nonché dai rientri delle quote comunitarie e nazionali relative ai progetti finanziati con i fondi interamente nazionali introdotti nel programma di interventi cofinanziati.

A seguito di accordi istituzionali sottoscritti con le Regioni interessate al finanziamento di interventi idrici, tali fondi sono stati tutti interamente impegnati nel corso dell’anno 2005 e, pertanto, le somme non ancora pagate sono iscritte fra le partite di residui passivi perenti. La competente struttura provvede, in base agli stati di avanzamento dei lavori e previo il controllo della congruità delle somme richieste dagli Enti preposti, alla richiesta di reiscrizione delle somme perenti ed al conseguente pagamento delle somme dovute.

In considerazione dell’incertezza delle assegnazioni, non è quasi mai possibile effettuare previsioni di spesa e potenziamento del servizio. Al fine di evitare economie di bilancio, è opportuno che le riassegnazioni delle contribuzioni siano effettuate nel corso dell’esercizio finanziario anziché al termine.

Nel corso dell’esercizio finanziario 2016, sono state formulate richieste di reiscrizione di fondi perenti per complessivi € 2.820.029,32 per la copertura finanziaria di interventi nel settore idrico di competenza statale.

Per quanto riguarda il capitolo 7280 - “Somme destinate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in materia di dighe, le relative risorse riguardano gli investimenti in materia di sicurezza delle dighe a tutela della pubblica incolumità.

✓ Relativamente al PG 1, le relative assegnazioni provengono dal contributo dei Gestori delle grandi dighe per l’iscrizione al Registro dighe.

I fondi dei gestori delle dighe vengono riassegnati alla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche a seguito di apposita richiesta al Ministero dell’economie e delle finanze.

La procedura di riassegnazione dei fondi è particolare e, di norma, la parte più consistente delle assegnazioni viene resa disponibile a fine esercizio finanziario, generando l’impossibilità di portare a termine le attività programmate circa gli investimenti per la sicurezza delle dighe per la pubblica incolumità.

Nel corso dell’esercizio finanziario 2016 sono state richieste riassegnazioni per € 910.591,51 (di cui €259.824,59 provenienza novembre-dicembre 2015 e € 650.766,92 provenienza gennaio-ottobre 2016).

- Con i fondi pervenuti da dette riassegnazioni sono stati avviati i sottoelencati progetti: completamento del sistema di monitoraggio delle grandi dighe **€ 6.100.000**
- accordo tra la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il Dipartimento della protezione civile per il monitoraggio sismico di tre dighe. **€ 135.000**

✓ Relativamente al PG 2 le relative risorse, ex decreto-legge n. 79 del 2004, sono finalizzate alla messa in sicurezza delle grandi dighe prive di concessionario. Con contratto di mutuo Rep. N. 1 del 27 luglio 2006, sottoscritto tra il soppresso registro Italiano Dighe e Banca OPI S.p.A., registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 28 luglio 2006, serie G, n. 11619 è stato concesso un finanziamento di

€17.055.162,77 quale importo concedibile a valere sul limite di impegno annuo di € 1.570.000,00 a decorrere dall'anno 2006. Il mutuo acceso su detto finanziamento è stato possibile solo per un importo pari ad € 67.364,52 annui.

Su detto finanziamento è stato inoltre chiesto alla Banca OPI spa di provvedere ad accreditare sui conti di tesoreria indicati dai Commissari Delegati nominati ai sensi della normativa sopra indicata, quale prima anticipazione dei fondi, la somma complessiva di € 8.313.442,64.

- ✓ Relativamente al PG 3, le relative risorse, ex decreto-legge n. 79 del 2004, sono finalizzate alla messa in sicurezza delle grandi dighe prive di concessionario. Con contratto di mutuo Rep. N. 2 del 27 luglio 2006, sottoscritto tra il soppresso Registro Italiano Dighe e Banca OPI S.p.A., registrato presso l' Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 28 luglio 2006, serie G, n. 11620 è stato concesso un finanziamento di €8.527.581,39 quale importo concedibile a valere sul limite di impegno annuo di € 785.000,00 a decorrere dall'anno 2006. Il mutuo acceso su detto finanziamento è stato possibile solo per un importo pari ad € 169.866,14 annui.
- ✓ Relativamente al PG 4: Con ordinanza di protezione civile 9 gennaio 2014, n. 139, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche è stata individuata quale soggetto competente a coordinare gli interventi per la messa in sicurezza, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, delle Dighe di Bric Zerbino, Figoi, Galano, Sterpeto, La Para, Rio Grande, Molinaccio, Muraglione, Montestigliano, Fosso Bellaria, Pasquasia, Cuba, Gigliara Monte, Muro Lucano. Costo € 2.800.000 circa, a fronte di risorse finanziarie disponibili di € 1.865.271,31.

Stato di attuazione:

Per quanto concerne la definizione dei rapporti pendenti, con D.D. n. 298 del 30.12.2015 si è provveduto all'impegno, pari alla somma attestata dal cessato commissario unico, per gli ulteriori interventi nonché per la soddisfazione dei debiti di cui alle pendenze delle cessate gestioni commissariali.

Al fine del reperimento delle risorse per il finanziamento dei lavori di messa in sicurezza delle dighe interessate, è stata attivata presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la procedura ex art. 1, c. 512, della legge n. 296 del 2006, di utilizzo in erogazione diretta dei contributi pluriennali di cui all'art. 2 del decreto legge n. 79 del 2004, oggetto dei mutui all'uopo finalizzati ma non utilizzati di cui al Cap. 7280 PG 2 e PG 3, sollecitata specificamente per la diga di Muraglione che ad oggi è la prima ad avere un progetto esecutivo approvato pronto per andare in gara.

DIGA DI MURAGLIONE (TOSCANA)

In ordine a quanto convenuto nell'Accordo di programma, il Comune di Montecatini Val di Cecina ha trasmesso il progetto esecutivo degli interventi di messa in sicurezza della diga di Muraglione, unitamente alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione, con il controllo del RUP ai sensi del DPR 207/2010 e la regolarità tecnica e contabile ai sensi del DLGS 267/2000 e l'immediata esecutività dell'atto; la scrivente Direzione Generale ha approvato il progetto in linea tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 5 del DL 507/94, ai fini dell'incolumità pubblica e ha acquisito, per il tramite dell'Ufficio Tecnico di Firenze, la documentazione ai fini

della denuncia lavori strutturali. A seguito di richiesta di liquidazione da parte del Comune di Montecatini, si è disposto il pagamento.

DIGHE DI FIGOI E GALANO (LIGURIA)

Al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria - sede coordinata di Genova, quale soggetto attuatore, si sono sollecitate le conseguenti attività progettuali. Nel riscontrare un primo invio informale della progettazione la Direzione Generale ha approvato, sotto l'esclusivo profilo tecnico ai sensi della L. 584/94, subordinatamente all'osservanza di osservazioni e prescrizioni, il progetto che è stato portato nella Conferenza dei Servizi che, convocata dal Provveditorato, si è tenuta il 13.12.2016 in sede referente, con indicazione della successiva sede deliberante per aprile 2017.

DIGA DI MURO LUCANO (BASILICATA)

In ottemperanza a quanto convenuto nell'Accordo di programma stipulato tra la scrivente Direzione Generale e il Comune di Muro Lucano, la Centrale unica di committenza dell'Area Programma Basento, Bradano e Camastra ha comunicato il nominativo dell'operatore economico "STCV srl" di Napoli quale aggiudicatario della gara per l'affidamento della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza; il contratto è in corso di stipula.

DIGA DI STERPETO (LAZIO)

Il Comune di Civitavecchia ha affermato di essere interessato dal procedimento di dismissione per i soli aspetti urbanistici di competenza e per le funzioni del sindaco in materia di protezione civile comunale e ha comunicato di aver provveduto ad inoltrare tempestivamente il progetto presentato dalla proprietaria soc. Edilfondiaria agli Enti/Autorità preposte per quanto di rispettiva competenza sostenendo che le opere di progetto risultano di competenza regionale, comunicava che gli interventi sarebbero potuti essere assentiti dal punto di vista edilizio, ai sensi del DPR 380/2001, previa presentazione al comune della prescritta documentazione e ha demandato alla scrivente Direzione Generale la convocazione della Conferenza dei servizi.

La scrivente Direzione Generale ha convocato la Conferenza dei Servizi che si è chiusa, in seconda seduta, il 6 luglio 2016 con l'approvazione del progetto. Successivamente, la proprietà ha provveduto alla consegna della DIA al Comune di Civitavecchia; i lavori avranno luogo, secondo quanto riferito per le vie brevi, in primavera, con oneri a carico della proprietà.

DIGA DI FOSSO BELLARIA (TOSCANA)

In seguito alla stipula nel 2015 dell'Accordo di programma con il Comune di Civitella Paganico (GR), per l'esecuzione della messa in sicurezza mediante demolizione parziale della diga costruita abusivamente, i lavori di messa in sicurezza sono stati completati e pertanto si è in attesa di ricevere la documentazione di ultimazione dei lavori al fine dell'accertamento dello stato dei luoghi e dell'espunzione della diga dall'elenco.

DIGA DI MONTESTIGLIANO (TOSCANA)

In riscontro ai numerosi solleciti della scrivente Direzione Generale, in ordine alla predisposizione di un progetto di dismissione della diga, la soc. proprietaria ha conferito ad un progettista di fiducia l'incarico per la redazione del progetto per la dismissione della diga, che è stato trasmesso nel gennaio 2017 per il parere tecnico di competenza.

DIGA DI GIGLIARA MONTE (CALABRIA)

L'Amministrazione provinciale di Catanzaro ha indetto una prima Conferenza dei servizi per il 30.03.2016, al fine dell'acquisizione dei nulla osta, pareri ed

autorizzazioni degli Enti competenti. In riscontro a detta nota, la scrivente Direzione Generale ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico di competenza, ai fini della messa in sicurezza, con prescrizioni, sul progetto trasmesso, ai sensi dell'art. 1 della L. 584/1994, e fatti salvi obblighi, oneri e vincoli gravanti sulle opere interessate.

L'Amministrazione provinciale di Catanzaro, acquisiti alcuni pareri degli Enti convocati, ha rinviato la seduta decisoria e conclusiva per il giorno 04.05.2016; la Regione Calabria, nell'ambito del finanziamento stanziato dalla Regione medesima per la definitiva messa in sicurezza della diga a seguito dell'OPCM 3081/2000 ha trasmesso ai propri uffici la documentazione progettuale, ai fini dei nulla osta idraulico ed idrogeologico.

Nella seduta del 4.05.2016 l'Amministrazione provinciale di Catanzaro ha rinviato nuovamente la seduta decisoria e conclusiva al fine di acquisire i certificati dei vincoli e la conformità urbanistica ai fini del rilascio del parere e nella seduta del 7.06.2016 è stato approvato il progetto. Si è pertanto in attesa di notizie dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro circa l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, finanziati, come riferito, dall'OPCM 3081/2000.

DIGA DI CUBA (SICILIA)

Nel corso del 2016 si è proceduto al prosieguo delle attività di coordinamento e si è individuato il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia-Calabria quale soggetto attuatore. Sono state pertanto indicate le fasi progettuali ed operative da sviluppare da parte del soggetto attuatore quali la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di cui al progetto preliminare, già in atti, limitando gli interventi alle opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza della diga ed escludendo i lavori dell'alveo di valle, e l'appalto dei conseguenti lavori di definitiva dismissione, riservandosi la facoltà di eventuale rivalsa nei confronti dei soggetti proprietari delle aree in cui ricade l'opera, comunicati dal Comune di Centuripe. Il Provveditorato ha manifestato la disponibilità all'avvio delle attività.

La scrivente Direzione Generale ha invitato il Provveditorato a procedere all'elaborazione del progetto definitivo, con invito alla medesimo Provveditorato ad indire apposita Conferenza dei servizi, finalizzata all'esame preliminare della soluzione progettuale per la dismissione ed al fine dell'ottenimento dei pareri necessari per gli aspetti idraulici, urbanistici, paesaggistici, artistici e storico-archeologici.

Il Provveditorato ha comunicato di aver avviato la progettazione definitiva avvalendosi di un professionista esterno e, in riscontro, la scrivente Direzione, ha fornito indicazioni tecniche in merito al prosieguo della progettazione. A seguito della presentazione irrituale di due richieste di concessione di derivazione per la diga di Cuba (prot. 20687 del 29.09.2016 e prot. 20548 del 28.09.2016), la scrivente Direzione Generale ha interessato la Regione Siciliana per il seguito di competenza, chiedendo alla medesima di fornire opportuni aggiornamenti in caso di eventuale seguito a dette richieste.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

Programma 14.10 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità.
Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Tra gli stanziamenti gestiti, nell'ambito di tale programma, vi sono quelli destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa di opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Le relative attività sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città, fondo per Roma Capitale, Giubileo 2000, attività per Expo Milano 2015, messa in sicurezza degli edifici scolastici, opere varie, nuovi edifici pubblici, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia, mentre sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quelle relative a edilizia di servizio e interventi per dissesto, edilizia giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, interventi per l'Abruzzo, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché adeguamento infrastrutturale per le Capitanerie di Porto.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Generalmente come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

- **attività programmata:** (vedi sopra)
- **risorse disponibili nel triennio:** le risorse annue per il prossimo triennio ammontano a 1001, 50 m.e. - 656, 21 m.e. - 453, 14 m.e., per le sotto indicate attività:
 - ✓ edilizia di servizio (capp. 7170, 7171 contributi per le Capitanerie di Porto, 0 m.e.; 7219 edifici pubblici e interventi per dissesto, per 80 m.e.; 7340, 7341, 7344, 7347 manutenzione edifici pubblici, per 130 m.e.; 7354 ammodernamento strutture di Polizia, per 70 m.e.; 7543 adeguamento e costruzione nuovi edifici pubblici, per 205 m.e.);
 - ✓ attività per Expo Milano 2015 (cap. 7695, 7696) - 15 m.e.;
 - ✓ interventi per l'Abruzzo (cap. 7470), contributi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (cap. 7384), edilizia giudiziaria (cap. 7471, 7473) - 173,89 m.e., scuola europea di Parma (cap. 7476), piccole e medie opere (cap. 7174) attività relative a fondi FSC;
 - ✓ patrimonio culturale (cap. 7531, 7554) - 41,0 m.e.;
 - ✓ (attività relative a impegni pregressi):

- norme speciali per manutenzione edifici pubblici (7343, 7345, 7346, 7348, 7349, 7350)- 0,06 m.e.
- ricostruzione zone terremotate (capp. 7388, 7389, 7391, 7392, 7394, 7395, 7401)- 0,66 m.e.
- interventi per Venezia (capp. 7186, 7187, 7188, 7189, 7197, 7200, 7202) - 323, 7 m.e.
- centro int. fisica di Trieste, fondo per Trieste (cap. 7363, 7364) - 0,27 m..e.
- fondo per Roma Capitale (cap. 7369)
- interventi nelle grandi città, fondo per R. Calabria (cap. 7374) - 31, 2 m.e.
- int.per il Belice (cap. 7386)
- Giubileo 2000 (cap. 7658, 7680)
- edilizia scolastica (cap. 7459, 7460)- 0,54 m.e.
- opere varie (cap. 7383, 7502, 7507, 7510) - 8,16 m.e.
- calamità e danni bellici (capp. 7517, 7523, 7524, 7525, 7526, 7527) - 0,73 m.e.
- aree sottoutilizzate (capp. 7544, 7546)
- edilizia ospedaliera (capp. 7606) - 67,71 m.e.
- edilizia di culto (capp. 7619) - 18 m.e.
- interventi per Roma (capp. 7629)- 0, 48 m.e.
- patrimonio culturale statale e non statale (capp. 7577, 7641, 7669) - 0,12 m.e.
- intese istituzionali di programma (Cipe) (ex capp. 7690, 7691, 7693, 7367)
- interventi per la Libia (cap. 7800) - 0,35 m.e.
- messa in sicurezza di edifici scolastici (quote nei pg. 13-14-2-3-4-5 del cap. 7060) 157,5 m.e.edilizia ospedaliera (capp. 7606) - 67,71 m.e.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa/capitolo-p.g.

- L.F. n. 244/07 art. 2 c. 291 (cap. 7188/40, 41, 42 - 4,5 m.e.7187/16- 3 m.e.) - 7,5 m.e.
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 97,5 %
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna
- D.L. n. 112/08, art. 14 c. 1 (cap. 7695/2)- 15 m.e.
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 100 %

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

- p.g.: art. 3 c. 3 D.L. n. 133/14 (cap. 7219/1, 2) - 80 m.e. (40 m.e. ciascun p.g.)
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 100 %
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

- DL 159 del 2007 art. 22 c. 2 (cap. 7200/1) 45,2 m.e.
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 100 %
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

- art. 3 c. 12 D.L. n. 133/14 (cap. 7471) -173,9 m.e.
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 100 %
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

- art. 1 c. 71 L.S. n. 147/13 (cap. 7200/3) 131,3 m.e.
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 100 %
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

- art. 3 c. 3 D.L. n. 133/14 (cap. 7543/1) 40 m.e.
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** di impegnare - pagare nel triennio 2017-2019) 100 %
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

- art. 3 c. 2 D.L. n. 133/14 (cap. 7543/2) 165 m.e.